

ernia inguinale



UN TAGLIETTO E NON C'È PIÙ

Non sentivo dolore, ma con un piccolo intervento ho evitato complicazioni

Lo spogliatoio del calcetto è un luogo sacro, per noi uomini: si scherza, magari si discute, comunque ci si dice tutto. È stato lì che un amico, usciti dalla doccia, mi ha fatto notare un rigonfiamento all'altezza dell'inguine destro, una specie di pallina mai notata, forse perché nascosta dalla mia pancetta. Toccandola, non mi dava dolore né fastidio. All'inizio l'ho sottovalutata, anche perché si faceva sentire solo quando tossivo, mi piegavo o sollevavo un peso. Altre volte scompariva, per esempio al mattino, Sono andato avanti così per 3-4 mesi, senza sapere che avevo un'ernia inguinale. Poi quell'amico mi ha chiesto se ero andato dal medico e così mi sono deciso: ancora lo ringrazio, se fosse dipeso da me avrei continuato a far finta di niente...

DIEGO, 41 ANNI



- Per confermare la diagnosi, al medico basta quasi sempre visitarti: prima in piedi e poi sdraiato, ti fa tossire o spingere con l'addome.
- L'intervento è in day surgery: dopo l'operazione, torni a casa subito, sulle tue gambe. Dura circa un'ora, in anestesia locale. Niente punti di sutura, solo un cerottino.
- Il chirurgo pratica una piccola incisione orizzontale in corrispondenza dell'ernia. Una volta all'interno, la rimette a posto facendola rientrare nell'addome.

 Applica poi una retina di contenimento che viene incollata.
- Già il giorno seguente puoi tornare al lavoro, guidare, camminare. Dopo una settimana c'è il controllo di routine e puoi ricominciare a fare attività sportiva.
- L'operazione è rimborsata dal Servizio sanitario nazionale.

Privatamente costa da 3000 € in su.

Com'è finita la storia del nostro lettore

«Dopo 10 giorni, l'intervento per risolvere l'ernia era solo un ricordo», dice Diego. «Sono tornato alla mia vita di sempre. Ma se avessi continuato a sottovalutare quella strana pallina, sarebbero stati guai seri: il chirurgo mi ha spiegato che a lungo andare l'ernia aumenta di volume ed espone l'intestino a gravi complicazioni, che possono richiedere interventi urgenti e molto più impegnativi».

2

Il parere del medico

«L'ernia inguinale consiste nella fuoriuscita di un tratto più o meno grande di intestino, in seguito all'indebolimento della parete addominale, all'altezza dell'inguine», spiega il professor Giampiero Campanelli, direttore di Chirurgia generale all'Istituto clinico Sant'Ambrogio di Milano e Presidente Eletto dell'European Hernia Society. «Può presentarsi in due modi: con sintomi precisi (bruciore, dolore, fastidio all'altezza dell'inguine), ma senza escrescenze visibili; oppure priva di segnali d'allarme, ma con la protuberanza in vista. In entrambi i casi l'unica soluzione è l'intervento chirurgico».



Prof. Giampiero
Campanelli
direttore di Chirurgia
generale all'Istituto clinico
Sant'Ambrogio di Milano

tel. 02-70300159 9 SETTEMBRE ORE 9-11

